

VIA MARENCO, 32 - 10126 TORINO  
 Tel. 011 656 8 111 Fax  
 www.lastampa.it

Roma

## Le uova al tegamino del vietnamita Dahn Vo

ELENA DEL DRAGO  
 ROMA

**D**anh Vo, artista vietnamita vincitore del prestigioso Hugo Boss Prize di quest'anno, procede per contraddizioni. La sua è una ricerca originale senza troppa intenzionalità, come se non potesse essere altrimenti. Il lavoro di Dahn Vo ha radici nella propria autobiografia, anzi nella storia della sua famiglia che fugge dal Vietnam quando il nostro ha appena 4 anni. Si converte al cattolicesimo e arriva in Europa. Traumi che, come sottolinea il curatore Alessandro Rabottini, non potevano trovare luogo più simbolico dell'Accademia di Francia a Roma: la capitale del cattolicesimo, e l'avamposto di una cultura, quella francese, imposta per decenni in Indocina. E segni di queste continue, violente, incursioni della storia, si trovano infatti tra le pareti di Villa Medici dove l'artista ha chiamato a dipingere una squadra di otto nipoti, in



*I nipoti di Vo a Villa Medici*

una libertà formalmente totale, ma sorretta da frasi che si ripetono e ci parlano di abbandono e di respingimento.

I pensieri di Cioran, Bowie, Artaud sono persi in un caos di disegni e colori e costituiscono lo sfondo di alcuni lavori, al contrario, realizzati con una cura tutta orientale. C'è innanzitutto una lettera scritta da Théophile Vénard, missionario cattolico condannato per il suo proselitismo, poco prima della sua esecuzione. Sono frasi struggenti, che l'artista ha chiesto al padre, che non ne conosce il significato, di scrivere: un disegno in progress che terminerà soltanto con la vita del suo autore. Nell'enorme sala al primo piano, Dahn Vo dissemina piccole tracce che si individuano solo per la loro dimessa quotidianità (non a caso la mostra ha per titolo «Uova al tegamino») in un luogo di ricercata grandeur: agli arazzi settecenteschi che ritraggono scene di vincente colonialismo, l'artista contrappone cartoni per il trasporto dell'acqua Evian impresiositi da una laminatura d'oro. Dai cartoni spuntano fragili bouquet di fiori colti nel giardino della Villa. Niente altro, se non la possibilità di pensare al passato, al presente e alle forme di conquista economica che ogni giorno ci sfuggono.

**DANH VO. UOVA AL TEGAMINO**  
 ROMA, VILLA MEDICI  
 FINO